



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 192 del 28/12/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2648

L.R. n. 39/1980, art. 11 - Avvio del procedimento per lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), con sede in Foggia.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Legge Regionale 30.4.1980, n.39 la Regione Puglia ha approvato l'accordo tra Regione Puglia e Regione Basilicata per l'organizzazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), avente sede legale a Foggia, ai sensi della Legge 23.12.1975, n. 745 ad oggetto "Trasferimento di funzioni statali alle regioni e norme di principio per la ristrutturazione regionalizzata degli istituti zooprofilattici sperimentali".

In osservanza degli artt. 6 e seguenti della citata legge regionale, con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Puglia n. 34 del 12/2/1990 sono stati costituiti gli organi di governo dell'Istituto, ovvero il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Vice Presidente, la Giunta Esecutiva e il Collegio Sindacale.

Successivamente, il Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270, avente ad oggetto "Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421", è intervenuto a fissare i principi per il riordino degli I.Z.S. e ad individuare le competenze statali e regionali in materia, sulle quali si è tuttavia espressa la Corte Costituzionale con sentenza n. 124/1994.

L'art. 2, co. 5, del D.Lgs. n. 270/2003 ha stabilito che "le regioni entro il 31 dicembre 1993 disciplinano le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli istituti, nel rispetto dei principi previsti dal presente decreto e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché l'esercizio delle funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica sugli istituti. Nel caso di istituti interregionali, le regioni provvedono di concerto".

La Regione Puglia ha più volte avviato il percorso previsto dal predetto D.Lgs. n. 270/2003, modificando nel tempo lo schema di disegno di legge di concerto con la Regione Basilicata, in particolare con lo SDDL SAN/DL/2004/00001 e, da ultimo, con il disegno di legge n. 45 del 28.10.2008, ad oggetto "Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata in attuazione del D.Lgs 30 giugno 1993, n.270", il cui iter legislativo non è giunto tuttavia a conclusione prima dello scioglimento del Consiglio Regionale della Puglia dell'VIII legislatura.

Né, per altro verso, risulta essersi concluso il pari percorso normativo della Regione Basilicata, alla quale peraltro il predetto DDL n. 45/2008, licenziato con modifiche da parte della competente

Commissione Consiliare della Regione Puglia, è stato trasmesso per l'approvazione con nota prot. n. 24/658/3 del 26/1/2009, successivamente sollecitata con nota prot. A00_151-6665 del 7/7/2009, senza ricevere alcun riscontro.

Attualmente, i competenti Uffici dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia stanno procedendo alla revisione del citato Disegno di Legge regionale n. 45 del 28.10.2008 ai fini del necessario adeguamento dello stesso alle evoluzioni normative e giurisprudenziali, cui seguirà in tempi brevi la presentazione del nuovo DDL alla Giunta Regionale della Puglia ed il suo contestuale invio al Presidente della Giunta Regionale della Basilicata.

L'approvazione di un identico testo di legge regionale sul riordino dell'IZSPB da parte dei Consigli Regionali della Puglia e della Basilicata riveste carattere di urgenza, anche alla luce del rischio di ricorso al potere statale sostitutivo ai sensi dell'art. 120 della Costituzione e dell'art. 8 L. 131/03.

Nelle more dell'approvazione del testo normativo di cui sopra, tuttavia, occorre garantire che l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto siano conformi alla normativa vigente.

A tale proposito si fa presente in via preliminare che il Ministero della Salute ha più volte sollecitato il rinnovo degli organi di governo dell'Istituto, considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'IZSPB, costituito con DPGR n. 34 del 12/2/1990, non è stato ricostituito alla scadenza del quinquennio risultando in proroga e che, analogamente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con Deliberazione n. 22 del 21/11/1995 in sostituzione del precedente Presidente dimissionario, non è stato mai sostituito e risulta anch'egli in proroga.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, con nota prot. A00_152-5579 del 18/3/2010, ha denunciato un degrado funzionale dell'Istituto riconducibile principalmente a:

- Mancata applicazione parti salienti del CCNL per il personale sia medico che sanitario;
- Sospetta illegittimità incarichi di direzione amministrativa e tecnica affidati;
- Criticità della gestione economico-finanziaria.

Sulla scorta delle predette segnalazioni, lo stesso Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia ha chiesto all'Assessore alle Politiche della Salute di valutare la possibilità di commissariamento dell'Istituto.

L'Assessore alle Politiche della Salute, ravvisando la necessità di procedere alle necessarie verifiche sulla direzione, organizzazione e funzionamento dell'IZSPB, ha chiesto con nota prot. AOO_151-3312 del 25/3/2010 del Servizio PAOS l'attivazione di una visita ispettiva urgente da parte del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR).

Con successiva nota del Servizio PAOS prot. A00_151-3385 del 26/3/2010 è stato conferito l'incarico ispettivo ai componenti NIR dott.ssa Tiziana Turturici e dott. Saverio Fella, incaricati della verifica sulla direzione, organizzazione e funzionamento dell'IZSPB.

Con nota prot. A00_151-9563 dell'11 agosto 2010 il Dirigente dell'Ufficio Ispettivo ha trasmesso la relazione contenente gli esiti dell'attività ispettiva in oggetto, dalla quale emergono, oltre alle osservazioni preliminari in merito all'illegittimità della prorogatio sine die del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dal 1990 e del relativo Presidente dal 1995, numerose irregolarità, disfunzioni e criticità in relazione alle questioni di seguito indicate:

- 1) Nomina Direttore generale dell'Istituto;
- 2) Atti di bilancio;
- 3) Stabilizzazione del personale;
- 4) Contrattazione integrativa.

Con riferimento alla questione di cui al punto 1), la relazione evidenzia che per la nomina del Direttore generale dell'Istituto, attualmente in carica in prorogatio da circa 12 anni, non sono stati rispettati i

principi fissati dalla normativa nazionale applicabile (L. 503/1970; D.Lgs. 270/1993; D.Lgs. 165/2001) nè le procedure previste dagli artt. 8, 31 e 35 del Regolamento per l'ordinamento interno e per l'organico del personale dell'IZS di Puglia e Basilicata, approvato con Decreto del Ministro della Sanità del 1975 e recepito dall'Istituto con Delibera n. 46 del 1975, in quanto si è proceduto al conferimento dell'incarico intuitu personae in assenza di una regolare procedura di valutazione comparativa.

Con riferimento alla verifica degli atti di bilancio di cui al punto 2), la relazione ha evidenziato le seguenti criticità:

- Approvazione dei bilanci di esercizio 2008 e 2009 oltre i termini previsti dalla normativa vigente (art. 2364 del C.C. e D.Lgs. n. 5020/1992 s.m.i.);
- Carattere eccessivamente sintetico della nota integrativa dei bilanci di esercizio 2008 e 2009;
- Eccessivo ricorso ai contratti di somministrazione (lavoro interinale), il cui costo ammonta al 22% della spesa complessiva per il personale nel bilancio 2008 ed al 20% della spesa complessiva per il personale nel bilancio 2009. Considerata l'incidenza di tale spesa, il ricorso al lavoro temporaneo sembrerebbe non essere avvenuto nel rispetto del disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001.
- Bilanci di previsione 2009 e 2010, peraltro mancanti degli allegati (situazione finanziaria, situazione patrimoniale, Piano degli investimenti triennale ed annuale, programmazione triennale del fabbisogno e piano delle assunzioni, budget generale e relazione di accompagnamento), che registrano un aumento dei costi pari al 10% per il 2009 ed al 12% per il 2010 connessi ad un incremento del costo del personale per nuove assunzioni.
- Peggioramento della situazione finanziaria dell'Istituto nel corso del 2009 a seguito dell'applicazione dell'art. 77-quater, comma 8 del D.L. 112/2008, che ha sottratto l'80% del saldo di cassa al 31/12/2008 ed a cui non è corrisposta un'attivazione tempestiva da parte dell'I.Z.S. ai fini di un'eventuale deroga, considerata l'erogazione da parte della Regione della quota annuale di spettanza dell'Istituto nel mese di dicembre.

Con riferimento alla stabilizzazione del personale di cui al punto 3), la relazione rileva che "l'IZS, a fronte di risorse assegnate in attuazione dell'art. 1, co. 566 della L. 296/2006 per la stabilizzazione di circa 60 unità di personale precario abbia provveduto alla sola stabilizzazione di n. 27 unità, utilizzando per tale scopo solo una parte delle risorse stanziare in virtù di una interpretazione non condivisibile secondo la quale la normativa si riferirebbe alla stabilizzazione delle attività e non del personale". A parere degli ispettori, l'interpretazione restrittiva dell'Istituto sarebbe in contrasto sia con l'art. 1, co. 566 L. 296/2006 che con l'art. 2, co. 1 del Decreto del Ministro della Salute 6/5/2008, i quali parlano espressamente di "stabilizzazione di personale" e non di "attività".

Con riferimento, infine, alla contrattazione integrativa di cui al punto 4), la relazione riferisce che "il contratto integrativo aziendale, che generalmente ha una durata quadriennale, stipulato dall'IZS in data 15/5/2001, così come riportato dall'IZS stesso, è scaduto e a distanza di circa nove anni non risulta essere stato approvato nessun altro contratto integrativo aziendale", risultando allo stato unicamente l'avvio, con Deliberazione n. 53 del 30/3/2010, di una trattativa con le organizzazioni sindacali e la RSU per la stipula del nuovo contratto collettivo integrativo.

Alle irregolarità e disfunzioni gestionali emerse dalla predetta ispezione del Nucleo Ispettivo Regionale ha fatto riferimento il Presidente della Giunta Regionale della Puglia nella nota prot. 3360/SP del 1 ottobre 2010, indirizzata al Presidente della Regione Basilicata, nella quale si ribadisce la necessità di colmare rapidamente l'attuale pericoloso vuoto normativo, procedendo in via d'urgenza all'approvazione delle leggi regionali di riordino dell'IZSPB ai sensi del D.Lgs. n. 270/1993, e contestualmente si sostiene la necessità di procedere ad un commissariamento dell'Istituto per il tempo necessario all'approvazione delle leggi di cui sopra.

Pertanto, considerati i principi generali sul commissariamento degli enti pubblici, in particolare l'art. 13, co. 1, lett q) del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che disciplina i criteri di revisione statutaria degli enti

pubblici prevedendo l'espressa previsione, da parte dei suddetti Statuti, "delle ipotesi di commissariamento dell'ente e dei poteri del Commissario straordinario, nominato dall'autorità di vigilanza", da cui discende l'esclusiva attribuzione del potere di scioglimento dell'ente all'Amministrazione vigilante;

Considerato che l'art. 2, co. 5, del D.Lgs. n. 270/2003 attribuisce alle Regioni funzioni di vigilanza amministrativa, di indirizzo e verifica sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

Considerato altresì che la L.R. n. 39/1980, tuttora vigente, prevede espressamente all'art. 11 i casi di scioglimento del Consiglio di Amministrazione, stabilendo che "per accertate e gravi irregolarità, per inosservanza delle prescrizioni della programmazione regionale, in casi di dimissioni della maggioranza dei componenti o per il verificarsi di situazioni tali da compromettere il regolare funzionamento dell'Istituto, il Presidente della Giunta Regionale della Regione dove ha sede l'Istituto, di concerto con il Presidente della Giunta dell'altra Regione, può sciogliere il Consiglio di Amministrazione e nominare un Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Istituto".

Vista la nota prot. DSVET/0001049/P del 02/03/2010 con cui il Ministero della Salute ha, tra l'altro, sollecitato le Regioni Puglia e Basilicata a concludere l'iter dei disegni di legge di recepimento del d.lgs n. 207/93 che consentirebbe, tra l'altro, di definire il nuovo assetto dell'Istituto e la posizione degli organi istituzionali preavvertendo che la mancata realizzazione dei predetti adempimenti determinerebbe l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 120 della Costituzione e dell'art. 8 della L. 131/03.

Configurandosi, per quanto innanzi evidenziato, numerose irregolarità nonché situazioni tali da compromettere il regolare funzionamento dell'Istituto, si ritiene opportuno avviare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 39/1980, il procedimento per lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), con sede in Foggia.

Il presente schema di provvedimento dovrà essere trasmesso al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto attualmente in carica, in adempimento all'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 L. 241/1990 s.m.i., disponendo che le eventuali controdeduzioni rispetto alle predette irregolarità e situazioni tali da compromettere il regolare funzionamento dell'IZSPB vengano effettuate entro 30 giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento ed inviate al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia - Ufficio Rapporti Istituzionali della Regione Puglia.

Il medesimo schema di provvedimento dovrà inoltre essere trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Basilicata ai fini del concerto previsto dall'art. 11, co. 1 L.R. n. 39/1980 e, per conoscenza, al Ministero della Salute.

Si propone peraltro stabilire che, in caso di controdeduzioni non esaustive da parte del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, si procederà, ad avvenuto concerto con la Regione Basilicata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Puglia alla nomina di un Commissario Straordinario, che dovrà rimanere in carica fino all'approvazione da parte delle Regioni Puglia e Basilicata di un identico testo di legge regionale di riordino dell'Istituto in attuazione del D.Lgs. 270/1993.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio

Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle irregolarità e delle situazioni tali da compromettere il regolare funzionamento dell'IZSPB, dettagliatamente evidenziate nell'istruttoria al presente provvedimento ai punti 1), 2), 3) e 4) e che qui si intendono integralmente riportate;
- di avviare, ai sensi dell'art. 11 della vigente Legge Regionale n. 39/1980, il procedimento di scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, avente sede in Foggia, Via Manfredonia n. 20 - c.f. e p.iva 00168430718;
- di trasmettere il presente provvedimento al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto attualmente in carica, in adempimento all'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 L. 241/1990 s.m.i., disponendo che le eventuali controdeduzioni rispetto alle predette irregolarità e situazioni tali da compromettere il regolare funzionamento dell'IZSPB vengano effettuate entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento ed inviate al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia - Ufficio Rapporti Istituzionali della Regione Puglia;
- di trasmettere inoltre il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Basilicata ai fini del concerto previsto dall'art. 11, co. 1 L.R. n. 39/1980 e, per conoscenza, al Ministero della Salute;
- di stabilire che, in caso di controdeduzioni non esaustive da parte del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, si procederà, ad avvenuto concerto con la Regione Basilicata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Puglia alla nomina di un Commissario Straordinario, che dovrà rimanere in carica fino all'approvazione da parte delle Regioni Puglia e Basilicata di un identico testo di legge regionale di riordino dell'Istituto in attuazione del D.Lgs. 270/1993;
- di stabilire che il responsabile del procedimento è la sig. Cecilia Romeo, Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR" dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia;
- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera

e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv.Loredana Capone
